



Per MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2018 mercoledì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 11,29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Troppo spesso si fa consistere la fede in fatti prodigiosi, segni eclatanti, riti pomposi.

Che contrasto rispetto al silenzio di Dio, alla fatica di incontrarlo, che sono le esperienze più normali della vita di ogni giorno!

E ci avviliamo perché le nostre domande non riescono a vincere l'apparente "sordità" di questo Dio e a trovare risposte che ci soddisfano.

La parola del mercoledì delle ceneri diceva che Dio è nel "segreto": perciò non va ricercato al di fuori, ma dentro di noi, in un rapporto intimo.

Il vangelo di oggi ci dice che Gesù è il segno decisivo della presenza di Dio; la sua vita offerta nel sacrificio e consumata dall'amore ci dice che Dio ci ama sempre e vuol abitare nella nostra vita!

Così il grande segno che riconosciamo e accogliamo è che Dio non ci abbandona, mai;

il segno che vogliamo porre

è la nostra decisione a non abbandonare nessuno

con l'amore che si fa attenzione, vicinanza, tempo che viene donato.

E così la storia continua ad essere storia di salvezza.

*O Signore, aiutaci a rendere concreto
il segno del tuo amore per ogni persona.
Apri il nostro cuore alla accoglienza, alla disponibilità;
fa che con decisione ci mettiamo alla tua sequela
vivendo la nostra vita nello stile del servizio
per sperimentare che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro